



# CONVITTO NAZIONALE STATALE "VITTORIO EMANUELE" CAGLIARI

CONVITTO – SEMICONVITTO – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SEC. I GRADO – SCUOLA SEC. I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE  
LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO – LICEO CLASSICO IN CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO  
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO – LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON LINGUA CINESE  
SEDE CENTRALE SEGRETERIA: VIA PINTUS S.N. LOC. TERRAMAINI 09134 PIRRI (CA) TEL. 070 500675  
SEDE STORICA: VIA MANNO, 14 – 09124 CAGLIARI  
C.F. CONVITTO 80004010924 – C.F. SCUOLE ANNESSE 92107580927 – COD. MECC. CAVC010001  
[www.convittocagliari.gov.it](http://www.convittocagliari.gov.it) - [CAVC010001@istruzione.it](mailto:CAVC010001@istruzione.it)



CONVITTO NAZIONALE - "V.EMANUELE"-CAGLIARI  
Prot. 0018917 del 15/10/2018  
04-05 (Uscita)

Ai Docenti  
Al Consiglio d'Istituto  
Agli Alunni ed ai loro Genitori  
Al Personale ATA  
Atti - Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.

## IL RETTORE - DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge 13.07.2015 n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" (per brevità, "legge");

**VISTO** il D.P.R. 08.03.1999 n. 275, art. 3 comma 4 così come modificato dalla citata legge, art. 1 comma 14;

**PRESO ATTO** che l'art.1, ai commi 12-17 della predetta legge, dispone tra l'altro che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) tale piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal consiglio d'istituto; 3) tale piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle indicazioni evidenziate nel rapporto di autovalutazione (RAV) d'istituto ed in particolare delle priorità e degli obiettivi di processo;

## EMANA

ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge 107/2015, il seguente:

## ATTO D'INDIRIZZO

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

in conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della L 107/2015 nel quale è previsto che lo stesso Dirigente definisca gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

### **TENUTO CONTO**

- che il Convitto è un'istituzione educativa dello Stato, dotata di autonomia amministrativa e di personalità giuridica, che si occupa della formazione e dello sviluppo psicofisico dei giovani che accoglie;
- che l'Istituto, fin dalla sua fondazione, ha goduto di personalità giuridica e amministrativa e pertanto ha un suo Consiglio di Amministrazione;
- che la peculiarità del Convitto consiste nell'essere un Collegio Statale con scuole annesse. Infatti ospita al suo interno la Scuola primaria, la Scuola secondaria di I grado (con una sezione ad Indirizzo Musicale) e sei indirizzi liceali ( Liceo Classico, Liceo Classico Europeo, Liceo Classico in convenzione con il Conservatorio Statale di Musica, Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua Cinese, un Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo). Inoltre l'Istituto offre residenzialità e semi - convittualità, intesa come valore aggiunto alla già ampia scelta fra servizi e gradi di scuola, che rappresenta una risposta adeguata alle molteplici esigenze dell'utenza e del territorio;
- che il Convitto "Vittorio Emanuele II", per sua vocazione naturale, non può che perseguire obiettivi legati all'internazionalizzazione e alla multiculturalità, così come evidenzia la ricca e articolata offerta formativa;
- che i percorsi educativi e didattici e le attività progettuali mirano a promuovere i processi di internazionalizzazione e l'arricchimento linguistico e culturale, nonché un atteggiamento accogliente verso tutte le culture ed etnie diverse dalla propria. Infatti la conoscenza di lingue e culture antiche e moderne è alla base dell'educazione interculturale, che combatte l'intolleranza e il pregiudizio;
- che un punto di forza del Convitto Nazionale è la continuità che caratterizza l'intero percorso formativo, dall'ingresso alla Scuola primaria al conseguimento del diploma di maturità;
- che la presenza degli educatori, che vivono a contatto con gli alunni convittori e semiconvittori, facilita la continuità educativa nel processo di apprendimento e nell'iter della formazione contribuendo al raggiungimento del successo formativo di ogni studente e prevenendo, congiuntamente al corpo docente, il disagio e la dispersione scolastica;

- che il carattere pubblico, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile, l'opportunità che l'Istituto ha rappresentato e rappresenta, la consolidata certezza e tradizione di luogo della formazione per intere generazioni, sono gli elementi distintivi del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"

## INDICA

con il presente Atto di indirizzo le linee guida e gli orientamenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sintesi dei diversi percorsi didattici ed educativi tesi a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli specificatamente vocazionali e identitari di questo Convitto.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni scaturite dal rapporto di autovalutazione (RAV), necessitano di una nuova modalità di condivisione capace di avviare il processo di miglioramento e accrescere la già ricca offerta formativa.

Infatti, il Convitto ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continui che è necessario promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere i molteplici protagonisti e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, dotare il Convitto di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Istituzioni italiane e straniere, Enti, Associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura ecc., e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative locali, regionali, nazionali e internazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al PTOF triennale 2019/2022 che configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà omnicomprensiva, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari e dai Consigli di Classe, nella logica della continuità per i ragazzi frequentanti questa istituzione educativa dalla primaria alla secondaria di secondo grado.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico ma pur sempre in una visione olistica: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative.

Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su conoscenze, abilità, capacità, interessi, motivazioni, competenze attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente, ispirata all'art. 33 della

Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le studentesse e gli studenti.

Le indicazioni esplicitate hanno origine:

- dal costante percorso di riflessione e confronto intrapreso fin dall'a. s. 2017-18 con gli OCCC;
- dall'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da cui sono emersi punti di forza ma anche elementi di criticità sulla base dei quali è stato stilato il Piano di Miglioramento che vede coinvolti tutti gli attori del sistema scuola portatori di interesse: alunni, docenti, genitori.

Il Rettore – Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali e agli esiti a distanza, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2019-2022 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1.1 incremento del punteggio medio delle classi nelle prove di Italiano e di Matematica e allineamento al livello delle medie di riferimento;

1.2 diminuzione significativa della disomogeneità dei risultati tra classi parallele;

2 incremento significativo della rilevazione dei dati relativi ai risultati a distanza e verifica dell'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Pertanto i Collegi dei docenti e degli educatori che si sono già attivati con impegno e costanza per stare al passo con le innovazioni introdotte, anche durante l'anno scolastico che sta iniziando continueranno ad agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità sociale/accountability;
- individuare gli obiettivi irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari e consigli di classe;
- sostenere tutte le iniziative che concorrono al processo di internazionalizzazione (scambi, mobilità individuale, integration programs);
- tenere sempre in considerazione che le lingue sono lo strumento di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali così come declinate dalla Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 2006 e 2018;

- valorizzare al massimo la padronanza linguistica dell'Italiano e delle alle altre lingue europee ed extraeuropee anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al

fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e la congruenza nonché efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;

- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- mutuare sperimentazioni e innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nell'attività didattica in classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere nella dovuta considerazione tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- supportare le alunne e gli alunni di talento anche grazie a percorsi individualizzati di valorizzazione delle eccellenze;
- proseguire e implementare le attività di orientamento in entrata e in uscita e l'eventuale ri-orientamento sia attraverso la didattica orientativa sia attraverso attività orientative extrascolastiche;
- rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere a uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecnico – didattiche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: individuare le aree per le funzioni

strumentali; adottare iniziative per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione degli stessi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, le Figure di sistema, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i segretari e i coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio che verranno indicati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale, organizzativo e didattico, al fine di garantire attuazione a quanto poi approvato dal Consiglio d'Istituto.

Naturalmente, saranno costanti il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, l'attento ascolto e la fattiva collaborazione, l'impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Il contesto in cui la scuola opera, particolarmente diversificato, considerata la complessità dell'Istituto, costituendo un parametro di confronto e di crescita culturale, richiede precise scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il PTOF. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

#### **Le scelte pedagogiche si sostanziano in:**

- rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- formazione alla cittadinanza attiva anche in una dimensione europea e sviluppo delle abilità pro-sociali per conseguire le competenze chiave di cittadinanza;
- "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità" (L 107 /2015, art.1, c.7);
- inclusione;
- didattica per competenze per la definizione del curricolo verticale;
- orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona" nella logica dell'apprendimento permanente (lifelong learning).

#### **Le scelte progettuali riguardano:**

- l'attuazione di percorsi educativi e didattici coerenti con l'internazionalizzazione, elemento caratterizzante e costitutivo dell'identità della scuola nel territorio;

- l'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma generica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- la scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche condivise da docenti ed educatori in merito alle attività da offrire.

#### **Le scelte organizzative interessano:**

- attivazione di percorsi didattici personalizzati con attenzione particolare alle situazioni di svantaggio;
- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- processo di informatizzazione della scuola; gestione funzionale e aggiornamento del sito WEB;
- protocolli di intesa e accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- sistema di autovalutazione, azioni di miglioramento e rendicontazione sociale;
- condivisione degli apporti organizzativi del personale ATA a tutte le componenti dell'Istituto.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Rettore – Dirigente scolastico, ai sensi del D. Lgs. n. 165/200, art. 25, c. 5 fornisce al D.S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che attende questo Convitto sarà impegnativo, ma utile a dare a questa istituzione il risalto che merita e il valore aggiunto di cui necessita. Imprescindibile sarà il coinvolgimento di tutto il personale docente, educativo e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, potrà permettere la realizzazione degli obiettivi individuati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;

- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali e al Consiglio di Amministrazione

IL RETTORE  
DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Paolo Rossetti